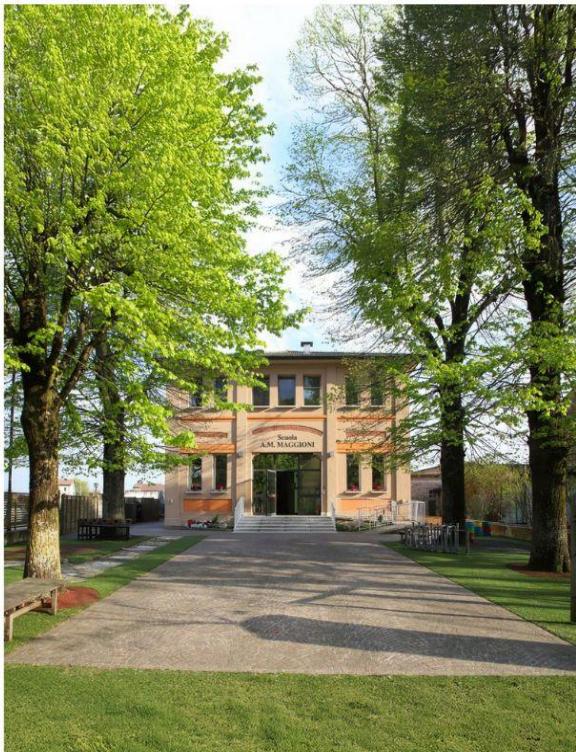




Piano triennale dell'offerta formativa 2025/2028



Scuola dell'infanzia paritaria e asilo nido integrato "A. M. MAGGIONI"
Federata F.I.S.M.

Via Bosco 5, Aselogna Cerea 37053(VR)
VR1A092001

Sito web: asilomaggioni.webnode.it
Indirizzo mail: maggionicerea@fismvr.it

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'offerta Formativa, relativo alla scuola dell'infanzia A.M. Maggioni è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n°107, recante la “Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il Piano è stato elaborato dal consiglio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal comitato di gestione.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 17/10/2022; il piano è stato approvato dal comitato di gestione nella seduta del 19/10/2022.

La dimensione triennale del PTOF definisce l'offerta formativa a lungo e a breve termine, in modo da comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche adattate, l'identità della scuola, in una prospettiva di miglioramento che si intende attuare durante il triennio di riferimento.

Storia, Identità E Missione Della Scuola

La Storia

La nostra scuola “Angelo Maddalena Maggioni” è un Ente paritario Fism (Federazione Italiana Scuole Materne) e d’ispirazione cristiana.

La scuola materna “A. M. Maggioni” è nata per iniziativa di un gruppo di persone (i soci fondatori) che sentivano la necessità di impegnarsi in prima persona per soddisfare un’esigenza sociale, ovvero l’educazione prescolare, ispirandosi ai principi cristiani.

Da un “atto peritale di stima su un immobile ad uso di Asilo in Aselogna” redatto dall’ingegnere civile dott. Bruno Bresciani il 25/4/1939 si può ricavare la notizia che nel 1923 – 1924 i sig. Maggioni di Legnago, possidenti terrieri, avevano costruito su loro proprietà il piano terra dell’attuale Scuola Materna, che loro pensavano di donare nel 1925 alla Congregazione di Carità di Cerea.

Nel 1939 si stipula un nuovo atto con il quale i sig. Maggioni donano alla Chiesa di S. Maria in Aselogna l’immobile adibito ad Asilo infantile sotto il titolo “Angelo Maddalena Maggioni” perché:

- vengano accolti nell’ Asilo bambini poveri residenti in Aselogna
- l’ insegnamento, l’ educazione e la custodia dei bimbi vengano affidati esclusivamente a suore prescelte dalla Autorità Ecclesiastica Diocesana.

Lo scopo del gesto e dell’opera erano chiari fin dall’ inizio, l’atto sancisce una tradizione che si portava avanti da tempo e di cui già beneficiava il paese di Aselogna.

Dal 1979, anno in cui si è costituita l’associazione, la scuola è gestita da un’associazione di genitori ed è rappresentata dal comitato di gestione, il quale è composto da sette membri, membro di diritto è il parroco pro tempore. Il comitato viene rinnovato ogni tre anni con elezioni verbalizzate durante assemblea dei genitori dei bambini iscritti.

Il comitato si riunisce periodicamente per discutere e provvedere alle esigenze della scuola.

Dal 2001 la scuola ha ottenuto il riconoscimento della parità e quindi è riconosciuta a livello nazionale come scuola parificata.

Da settembre 2011 in seguito ad una ristrutturazione e organizzazione degli spazi è stato attivato il servizio di asilo nido integrato. L’asilo nido “la casa dei bambini” è

autorizzato per tre sezioni di bambini da 12 a 36 mesi.

Nell'anno 2016 il comune di Cerea ha disposto un parcheggio adiacente la scuola per facilitare i genitori dell'asilo.

Nell'estate 2018 il comitato di gestione ha dato avvio ai lavori di ristrutturazione nella parte esterna della scuola, per garantire una maggior sicurezza e migliorare la parte esterna della scuola (cancello, rinnovo facciata, pavimentazione).

L'11 settembre 2021 la scuola ha inaugurato il nuovo giardino esterno. Il giardino sia dell'asilo nido che della scuola dell'infanzia ha un prato sintetico e una pavimentazione antitrauma. Nella parte davanti il comitato di gestione in collaborazione con le famiglie della scuola ha creato "Il percorso sensoriale" diviso nelle aree di tatto olfatto udito e vista.

Essere Scuola Fism

La FISM, Federazione Italiana Scuole Materne è il punto di riferimento per le Scuole dell'Infanzia cattoliche e paritarie ai sensi della legge 62/2000 diffuse in tutto il territorio nazionale.

Le scuole aderenti alla FISM sono impegnate a promuovere l'educazione integrale del bambino, secondo una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

Il progetto educativo della scuola dell'infanzia FISM pone alla sua base i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace e di tutto quanto può rendere più bella la convivenza; il nostro fine specifico resta l'educazione integrale del bambino nel rispetto della sua individualità, irripetibilità e globalità.

L'insegnante non ha un ruolo direttivo, ma come suggeriscono le indicazioni nazionali, funge da regista, che stimola e crea l'ambiente idoneo all'apprendimento autonomo.

Si vuole mettere in rilievo l'importanza della partecipazione attiva creando l'interesse e la motivazione attraverso l'attività ludica.

La prima cultura dell'uomo civile si forma giocando, tutti i bambini, nei primi anni di vita, esplorano e scoprono il mondo-ambiente in cui vivono per mezzo del gioco.

I docenti considerano il gioco metodologia di base per lo svolgimento di ogni attività.

Ai docenti è chiesto:

- La scelta di fede che fa di ogni educatore, di scuola cattolica, un evangelizzatore
- La collaborazione e il dialogo
- La competenza professionale e di tipo culturale, didattico e organizzativo, con attenzione alla programmazione personale e collegiale
- Coinvolgimento profondo e sereno, ponendosi accanto ai bambini e guardandoli

sempre con amore e con rispetto, avendo particolare attenzione a “chi ha più bisogno”.

Mission

Nella società complessa in cui viviamo, la scuola dell’infanzia contribuisce ad educare un individuo in termini morali, sociali ed etici e diviene luogo di vita, ambiente di apprendimento, servizio educativo e concorre alla promozione e al rispetto dei diritti dei bambini.

Questa istituzione si impegna a sviluppare anche la personalità cristiana che consiste nel sapersi riconoscere come persone create da Dio e nel vedere gli altri come fratelli. Diventano fondamentali un atteggiamento positivo di accoglienza, di rispetto e la capacità di accettare il positivo dell’altro.

Ne conseguono i seguenti principi e il loro rispetto:

- **UGUAGLIANZA:** La scuola si impegna a valorizzare le diversità individuali, sociali e culturali di ciascun bambino.
- **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE:** Tutti i bambini che frequentano la Scuola dell’Infanzia devono trovare un ambiente idoneo per potersi inserire come membro attivo della comunità. I bambini che presentano delle difficoltà devono essere integrati con l’aiuto delle insegnanti perché queste rappresentano anche una fonte di crescita per tutti. Tali figure con la loro capacità osserveranno e individueranno le abilità di questi bambini socio- culturalmente svantaggiati e con la collaborazione di altre agenzie educative (famiglia, parrocchia.....) garantiranno a questi uno sviluppo armonico.
- **PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA:** La scuola, anche per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del presente piano, promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti. Essa, nel determinare le scelte organizzative, (ad es.: orario delle attività, orario dei consigli, degli incontri individuali, orario dei servizi amministrativi...) si ispira ai criteri di efficienza, efficacia e flessibilità, ricerca la semplificazione delle procedure, garantisce una adeguata informazione su tutte le attività promosse.
- **CONVIVENZA, SOLIDARIETA’, TOLLERANZA, VITA, PACE:** Valori umani e cristiani che si realizzano attraverso lo stare insieme, l’aiuto reciproco, la condivisione di momenti di vita in un clima sereno.

IL CONTESTO

Analisi Del Territorio

La scuola è all'interno della piccola frazione di Aselogna; sulla strada che porta al limitrofo paese di Casaleone. Il paese è collegato attraverso una buona rete stradale ai comuni di Cerea e Legnago e alle frazioni di San Pietro di Legnago e Cherubine.

L'ambiente in cui è immersa, è prettamente agricolo e ciò, può diventare occasione di stimolo e di apprendimento se adeguatamente valorizzato da insegnanti e famiglie.

Nell'anno 2025 è stato realizzato a poca distanza dalla scuola il tratto della ciclovia che collega Cerea – Legnago all'interno del più ampio progetto Ostiglia Treviso.

Nel paese sono presenti, oltre alla scuola, un centro ricreativo parrocchiale, una chiesa dedicata a "Maria Bambina" e un campo sportivo.

Situazione Demografica

Aselogna è una piccola frazione, tuttavia negli ultimi anni l'urbanizzazione del paese si è sviluppata notevolmente e sono sorte alcune nuove zone residenziali che hanno ampliato il numero dei residenti del paese. Attualmente la popolazione è di circa 500 abitanti.

Tutta

Organizzazione, Risorse E Gestione Della Scuola

Il piano inferiore dello stabile è occupato dagli spazi di servizio: ufficio, zona spogliatoio, cucina e dall'asilo nido integrato; la scuola dell'infanzia si trova al primo piano. I due piani sono collegati da due scale (interna ed esterna) e dall'ascensore.

Spazi Della Scuola Dell'infanzia:

Gli spazi a disposizione dei bambini sono:

- Tre sezioni (Sole, Stelle, Luna): all'interno delle sezioni sono collocati gli armadietti, diversi tavolini con relative sedie e ogni sezione è divisa per angoli. Gli angoli delle sezioni sono stati creati dalle insegnanti dopo aver osservato i bisogni e le necessità dei bambini. Sono angoli attivanti, stimolanti, che vanno a sostenere linguaggi ed intelligenze della sezione. Le sezioni vengono utilizzate anche per il momento del pranzo e della merenda. Una quarta sezione, di recente allestimento, viene utilizzata dalle insegnanti per laboratori specifici.
- salone: anche il salone come le sezioni è diviso per angoli per dare la possibilità ai bambini di investire le loro capacità nello spazio. Attualmente gli angoli predisposti sono:

-il simbolico con la cucinetta. Nella cucina a misura di bambino troviamo barattoli di pasta, farina, caffè, piattini, cucchiai stoviglie di diversa forma e grandezza.
-l'angolo della costruttività con scatoloni, pezzi di cartone, scotch e forbici.
-l'angolo grafico pittorico con colori e fogli di diversa misura e colore.
-l'angolo morbido con bambole, cuscini e un grande tappetone.
-l'angolo naturale con vaschette di terra, piantine ed elementi naturali stagionali.

Il salone viene utilizzato anche per l'accoglienza mattutina, assieme alle sezioni e per l'attività settimanale di psicomotricità.

In salone vengono svolti laboratori con i genitori e i vari incontri con le famiglie

- due stanze delle nanne con lettini bassi e a castello. All'interno della stanza delle nanne c'è uno stereo per la musica rilassante, e alcuni libretti per conciliare il sonno.
- due stanze bagni con arredi ad altezza bambino.

Da settembre 2021 è stata realizzata una nuova area verde di circa mille metri quadrati. Sulla parte laterale e nel retro della scuola sono stati realizzati i giardini riservati al nido e all'infanzia. Entrambi sono stati fatti con erba sintetica, mentre le aree gioco con scivoli, giostre, hanno anche una pavimentazione anti-urto per una maggiore sicurezza dei bambini. Nel giardino della scuola dell'infanzia sono presenti una grande sabbiera e l'orto della scuola.

All'ingresso della scuola è stato progettato invece un parco sensoriale suddiviso in quattro settori: tattile, olfattivo, uditiva e visiva per dar modo così ai bambini di vivere le diverse aree.

In giardino vengono utilizzati materiali che si trovano in natura: legnetti, foglie, mattoncini, cortecce.

Gli angoli e spazi interni ed esterni della scuola vengono rivisti modificati e riprogettati in itinere in base alle esigenze e ai bisogni dei bambini.

Spazi Asilo Nido:

- Tre sezioni (rosa, gialla e verde) divisi per angoli e centri d'interesse.
- Due bagnetti per i bambini. Uno all'interno della sezione verde, mentre uno un po' più grande che divide le sezioni rosa e gialla.
- Tre camerette con all'interno circa 8 lettini per il momento delle nanne.

Tempo Scuola

Scuola Dell'infanzia

L'accoglienza a scuola è dalle ore 7.30 alle ore 9.00. L'arrivo a scuola è previsto entro le ore 9.00, da questo momento inizia la giornata scolastica!

Dalle ore 9.00 alle ore 10.00 si svolgono le seguenti routine: cure igieniche, merenda, appello, cerchio del mattino.

Dalle 10.00 alle 11.15 circa si svolgono le attività nelle sezioni con gruppi di bambini eterogenei: le esperienze vengono pensate dopo un'attenta osservazione dei bambini di ogni singola sezione, in base agli obiettivi che si vogliono raggiungere nei diversi gruppi. Le esperienze vengono suggerite e condivise dai bambini stessi, discusse in collegio docenti e condivise con tutte le insegnanti. Durante l'anno saranno proposte attività integrative (inglese, psicomotricità). Nelle mattinate di bel tempo, le attività vengono spostate all'esterno utilizzando materiali che ci offre la natura. In giardino si possono utilizzare le strutture per il gioco libero, vengono organizzati spazi ed angoli strutturati in base agli interessi dei bambini. C'è la possibilità di occuparsi dell'orto e giocare nella sabbiera. Proponiamo ai bambini anche passeggiate nel paese di Aselogna, uscite in chiesa e uscite didattiche.

Alle 11.30 circa i bambini dopo le cure igieniche, iniziano a prepararsi per il momento del pranzo, che va dalle 12.00 alle 13.00 circa. In questo momento si cerca di promuovere l'autonomia, la condivisione. I bambini si aiutano per apparecchiare le tavole, versarsi l'acqua, passarsi il pane ed infine per sparecchiare.

Terminato il pranzo è previsto un momento di gioco libero, oppure se i bambini lo richiedono, un momento di rilassamento.

Verso le 13.15 i bambini piccoli si preparano per il momento del sonno, mentre i bambini medi e grandi si spostano nel giardino tempo permettendo, oppure si dedicano ad attività di pregrafismo con materiali naturali e destrutturati.

Verso le ore 15.00 viene proposta ai bimbi la merenda.

Il momento del ricongiungimento è previsto dalle 15.30 alle 16.00.

Poiché la nostra scuola è d'ispirazione cattolica, alcuni momenti della giornata, come il pranzo o l'inizio della giornata sono introdotti da una preghiera.

Per le famiglie che aderiscono c'è la possibilità di rimanere a scuola per il tempo prolungato che va dalle 16.00 alle 18.00.

Asilo Nido

L'accoglienza al nido è dalle 7:30 alle 9:00. L'arrivo è previsto entro le ore 9:00, da questo momento inizia la nostra giornata!

Alle 9:00 ci prepariamo per il cerchio del mattino "chi c'è oggi al nido?" cantiamo canzoncine e conosciamo nuovi amici.

Dalle 9:30 cure igieniche (i bambini grandi vengono aiutati a fare da soli) per poi procedere con la merenda.

Dalle 10:00 alle 10:45 momento dedicato all'esperienza, scoperta e condivisione. I bambini si muovono liberamente negli spazi attivanti della sezione oppure viene proposta loro un'esperienza specifica, pensata dalle educatrici per soddisfare gli interessi del gruppo.

Dalle 11.00 alle 11:45 preparazione al pranzo e pranzo. I bambini vengono incentivati all'autonomia durante il momento del pranzo (utilizzo delle posate, apparecchiamento e sparecchiamento del tavolo, utilizzo del bicchiere, piccole pulizie di riordino della stanza).

Dalle 11:45 alle 12:30 cure igieniche e uscite part-time.

Dalle 12:45 alle 13:00 momento del pre-sonno e sonno.

Dalle 15:00 alle 15:30 risveglio e merenda.

Dalle 15:30 alle 16:00 ricongiungimento.

Dalle 16.00 alle 18.00 per le famiglie che aderiscono c'è la possibilità del tempo prolungato.

Criteri Per La Formazione Delle Sezioni Della Scuola Dell'infanzia

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni.

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia anche i bambini che compiono i 3 anni entro il 30 Aprile dell'anno successivo; saranno accolti secondo la disponibilità dei posti; hanno tuttavia la precedenza i bambini che compiono 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno d'iscrizione.

Attualmente la scuola dell'infanzia "A.M.Maggioni" risulta composta da tre sezioni eterogenee.

Le sezioni ogni anno rimangono fisse per il gruppo dei bambini medi e grandi. I bambini piccoli nuovi vengono quindi divisi in tre sezioni

Per la suddivisione dei bambini nuovi iscritti vengono utilizzati i seguenti criteri:

- Suddivisione dei bambini che hanno frequentato "il nido la casa dei bimbi" della SCUOLA MAGGIONI (previo colloquio con le colleghi del nido).
- Suddivisione dei bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo
- Suddivisione numerica dei maschi e delle femmine, formandole sezioni eque per numero di bambini
- I fratelli, i cugini e i gemelli vengono suddivisi in sezioni diverse
- I bambini con disabilità o con difficoltà di apprendimento vengono suddivisi nelle sezioni, per ognuno di loro è previsto un PEI, ore di sostegno e un operatore socio sanitario se necessario.

Asilo Nido

Il nido integrato è organizzato in tre gruppi di bambini con tre educatrici di riferimento e un'educatrice di supporto presente per quasi tutta la giornata.

La composizione e definizione dei gruppi dei bambini sottolineerà il concetto di appartenenza, sia per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, che per quello educativo, che si riferisce ad ogni persona di "sentirsi parte".

I criteri di suddivisione dei bambini sono:

- Età anagrafica dei bambini per formare delle sezioni eterogenee
- Genere maschile o femminile tenendo conto dei bisogni e delle relazioni
- Informazioni circa il gruppo già presente a scuola
- Informazioni pervenute dal primo colloquio con la famiglie.

A seconda del numero di iscrizioni, questi criteri potrebbero subire delle variazioni.

Anno Scolastico 2025/2026

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA “A.M. MAGGIONI”</i>	<i>N. SEZIONI</i>	<i>TOTALE ALUNNI</i>
	3	75

Bambini divisi per età		Maschi	Femmine
Grandi	N°21	N° 11	N. 10
Medi	N° 29	N° 14	N° 15
Piccoli	N° 21	N° 10	N° 11
Anticipatari	N° 4	N° 2	N° 2

Sezioni	Bambini
1)Sezione Luna Insegnante Valentina Trevisani	N° 26
2)Sezione Sole Insegnante Elisa Favalli	N° 2
3)Sezione Stelle Insegnante Alessia Ballottin	N° 26
Insegnanti di supporto: Giulia Signoretto	

Organigramma E Risorse Umane

Il personale in servizio a scuola è il seguente:

- 3 insegnanti, in possesso dei titoli necessari per svolgere l'attività d'insegnamento con i bambini.
- 2 aiuto insegnanti.
- 4 educatrici dell'asilo nido.
- 1 coordinatrice con ruolo di supporto sia infanzia che nido.
- una cuoca: addetta al pranzo e alle merende dei bambini che si attiene alle disposizioni ULSS e partecipa agli aggiornamenti previsti per la sua mansione.
- 2 ausiliarie di appoggio alla cuoca e alle insegnanti, prevalentemente addette alla pulizia degli ambienti con compiti di sorveglianza dei bambini nei momenti di necessità.
- 1 segretaria addetta alla gestione delle pratiche amministrative e burocratiche.

La coordinatrice in virtù della delega ottenuta dal presidente, rappresenta lo stesso all'interno dell'istituzione scolastica.

Le sue funzioni sono:

- Sostiene promuove e raccorda tutte le figure che compongono la scuola: bambini, genitori, educatori, insegnanti ed ausiliarie.
- è di supporto nelle decisioni di natura organizzativa e progettuale
- cura le relazioni con l'esterno (parrocchia, comune, servizi sociali scuole di diversi ordini e gradi)
- collabora con la coordinatrice di zona incentivando la partecipazione al coordinamento territoriale.
- permette lo scambio di informazioni tra personale educativo e docente, a favore della realizzazione del progetto di continuità
- supervisiona e coordina le attività educative didattiche

Assemblea :

Convocata dal presidente del Comitato di Gestione, per la votazione del bilancio preventivo e consuntivo, per deliberazioni attinenti al funzionamento della scuola, per la formazione e informazione.

Collegio Docenti

Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante ed educativo (collegio 0/6) in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice a una insegnante da lei designata.

Il collegio dei docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica
- formula proposte all'ente gestore della scuola, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica
- Esamina i casi di alunni che presentano difficoltà d'ambientamento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione
- Sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predisponde il P.T.O.F che viene reso pubblico e presentato ai genitori durante la prima riunione generale.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce ogni quindici giorni. In alcuni momenti dell'anno partecipano al collegio anche il personale ausiliario, la cuoca e il presidente della scuola.

Consiglio di "intersezione":

Formato dalla coordinatrice, dal presidente, e dai rappresentanti dei genitori. Ha il compito di formulare proposte e iniziative nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra insegnanti e comitato di gestione.

Coordinamento di zona Fism:

Si tratta di incontri di zona, convocati dalla coordinatrice referente della Fism: Elena Fascinelli. Vi partecipa la coordinatrice e il collegio docenti. In alcune riunioni vengono convocati il Presidente e i membri del comitato di gestione.

La scuola ha delle convenzioni aperte con l'università di Verona, di Ferrara e di Brescia. Alcuni studenti possono venire a scuola per svolgere un servizio di supporto attraverso il quale potranno osservare, fare ricerca mettere in pratica le loro conoscenze e condividere con il collegio docenti.

La gestione della scuola compete al comitato di gestione i cui membri attualmente sono:

Don Roberto Tortella	Parroco pro tempore
Ghisi Stefano	Presidente
Olivati Silvana	Segretaria
Meneghelli Francesco	Consigliere
Isalberti Gianluca	Vice presidente
Maggioni Silvia	Educatrice e coordinatrice
Bologna Emiliano	Rappresentante dell'amministrazione comunale
Casella Matteo	Consigliere

Competenze del comitato di gestione:

- eleggere nel proprio seno il Presidente, il vicepresidente, il segretario e il tesoriere
- compilare i bilanci da sottoporre al voto dell'assemblea
- proporre all'assemblea le modifiche allo statuto (vedi allegato n.1)
- provvedere alla gestione amministrativa
- deliberare i regolamenti
- deliberare la nomina del personale, stipulare i contratti di lavoro e le convenzioni
- deliberare la costituzione in giudizio di ogni genere
- è facoltà di ogni componente del comitato di gestione visitare la scuola senza disturbare l'attività didattica

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente.

Risorse Finanziarie

Una parte delle entrate della scuola è garantita dalle rette di frequenza dei bambini. Per l'anno 2025/2026 le rette sono:

- 100 euro iscrizione nido e scuola dell'infanzia
- 385 euro retta per la giornata intera all'asilo nido residenti del comune di Cerea,
- 425 euro per i non residenti del Comune di Cerea
- 260 euro retta per la mezza giornata all'asilo nido (residenti del comune di Cerea)
- 280 euro per i non residenti del Comune di Cerea
- 135 euro retta per la scuola dell'infanzia.

Il servizio “tempo prolungato” ha un costo di 50 euro per due giorni la settimana e di 100 mensili per tutti i giorni della settimana dalle 16.00 alle 18.00

Il comune di Cerea riconosce un contributo a bambino per i bimbi frequentanti il nido residenti nel comune (per un massimo di 27 bambini) e lo stesso per i bambini residenti nel comune che frequentano la scuola dell'infanzia.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVI-DIDATTICI

“La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva, e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica” (indicazioni 2012)

Obiettivi Di Apprendimento:

“Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze...

... Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.”

Tratto da Indicazioni per il Curricolo 2012.

Il bambino è un soggetto attivo che, quotidianamente, interagisce con i pari, con gli adulti, con l'ambiente familiare ed extrafamiliare e con il territorio a cui appartiene.

Partendo da questa visione, in accordo con le nuove “Indicazioni per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia”, la scuola promuove lo sviluppo di IDENTITA', AUTONOMIA, COMPETENZA e avvio alla CITTADINANZA.

Le finalità che intendiamo perseguire nell'esercizio dell'azione educativa sono:

- **l'identità:** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità : quelli di figlio, di alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi riti, ruoli.
- **l'autonomia:** avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte ed assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli
- **le competenze:** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare e riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- **l'avvio alla cittadinanza attiva:** significa scoprire l'altro dal sé e attribuire l'importanza agli altri e ai loro bisogni; capire la necessità di stabilire regole condivise. Capire l'importanza del dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto; attenzione al punto di vista dell'altro. Riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti che conduca ad un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Le finalità della scuola vengono tradotte ai bambini attraverso diversi percorsi progettuali che si esplicano nei seguenti Campi di Esperienza:

- I DISCORSI E LE PAROLE: Il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, a dialogare e ad avvicinarsi alla lingua scritta
- IMMAGINI SUONI E COLORI: Il bambino sperimenta linguaggi visivi, sonori, corporei, multi- mediali, per educare al senso del bello, alla conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.
- CORPO IN MOVIMENTO: Il bambino prende coscienza del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine.
- IL SÉ E L'ALTRO: Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio sé stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte.
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: Il bambino organizza la propria esperienza attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.
- coerenti

Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni (D.Lgs. 65/2017) e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'osservazione: l'osservazione, in base alle indicazioni nazionali, rappresenta il nostro strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione creando le basi per la successiva progettazione educativo-didattica adatta sia per le esigenze di gruppo che al singolo bambino. Nello specifico vengono proposte attività in base alle rilevazioni osservate nel gruppo sezione.

Non esiste un punto di vista "oggettivo" che rende l'osservazione neutra ma è sempre "soggettiva"- partecipante. È un mondo in cui vi è una molteplicità di soggetti tra di loro interagenti che costruiscono la realtà partendo di punti di vista diversi.

Noi insegnati ed educatrici siamo attente ad osservare i bambini in tutti i momenti della giornata: accoglienza, gioco, attività strutturate e spontanee, pranzo, cure igieniche e altri momenti di routine. Il collegio è concorde nell'adottare un "imput iniziale" (contenitore comune) che dà il via a percorsi di lavoro resi unici all'interno di ogni sezione.

Per rendere le nostre osservazioni più chiara possibile è necessario:

- Avere chiarezza nella motivazione che spinge ad osservare
- delimitare il campo di osservazione
- l'utilizzo di strumenti validi per la rilevazione dei dati quali: Diario di bordo,

dettagliate griglie di osservazione (Nido), osservazione sul campo descrittive, osservazioni sistematiche per la rilevazione dei BES, fotografie del processo, alcune registrazioni o videoregistrazioni. Osservare e curiosare è anche piacere di condividere un percorso, un cammino e assaporare la vita di Scuola in tanti piccoli momenti.

Osservare sistematicamente permette di conoscere ciascun bambino, comprendere i suoi bisogni, individuare le strategie per entrare in relazione con lui. Oltre al singolo si osserva il gruppo e le dinamiche che si sviluppano al suo interno. Sulla base delle osservazioni raccolte vengono definiti i contesti e le proposte per i bambini.

Il contesto educativo

Il contesto educativo della nostra scuola viene pensato e strutturato in base all'idea condivisa di bambino che fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e al Progetto Educativo.

Tale idea di bambino viene concretizzata nella strutturazione di un contesto così caratterizzato e pensato:

- Stimolante
- Contesto accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto ESTETICO
- Accessibile ai bambini
- Contesto modificabile e trasformabile dai bambini
- Contesto come LABORATORIO DEL FARE dello SPERIMENTARE, del PROVARE e FARE- LABORATORIO DELL'INTELLIGENZE
- Facilitatore delle diverse relazioni tra pari e non, del DIALOGO
- Luogo di RICERCA e scambio di IDEE
- Un contesto dell'INNOVATIVO, LUOGO DEL POSSIBILE
- Luogo di ASCOLTO e DIALOGO
- Facilitatore di attività strutturate e attività spontanee
- Contesto che dia la possibilità di sperimentare diversi tipi di linguaggio (visivo, parlato, iconico, digitale, multimediale).

Il pensiero del collegio rispetto al materiale messo a disposizione dei bambini attiva la socializzazione, non solo integra la presenza dell'adulto, ma addirittura lo sostituisce. Inoltre l'utilizzo del materiale di vita quotidiana permette al bambino di sviluppare un senso di cura e di attenzione verso di essi e nello stesso tempo favorisce uno stimolo sensoriale più ricco che la plastica non permette.

Modalità con cui prepariamo il CONTESTO EDUCATIVO:

- Organizzazione del contesto in base ai bisogni dei bambini, ai loro traguardi di sviluppo, ai processi di apprendimento da sviluppare, ai loro interessi.
- Osservazioni reali dei bambini e dei loro interessi modificando il contesto ogni volta che sia necessario

- Predisposizione di percorsi a partire dagli interessi, bisogni e IDEE dei bambini
- Verifica in itinere

La scuola ha anche un ampio giardino che talvolta diventa anch'esso spazio di apprendimento e laboratorio di esperienze. Tenendo presente la necessità e l'importanza per il bambino di poter stare all'aria aperta per apprendere, lo spazio esterno è attrezzato con un'area verde e centri d'interesse in linea con il pensiero pedagogico della nostra scuola. In particolare sono stati realizzati con materiali naturali e di recupero, cucine, angolo motorio, orto, pedana con materiali naturali "grandi" per la grande costruttività e tavoli con pance per diversi utilizzi.

Le attività, le esperienze

La nostra scuola predispone delle attività sviluppate in progetti come percorsi dinamici, in itinere, sensibili ai ritmi comunicativi che possano contenere dentro di sé il tempo dell'indagine, della ricerca del bambino.

Progettare richiama per noi insegnanti un lavoro di ideazione partecipativa, e vocale, un senso di apertura verso il nuovo, l'imprevisto e la probabilità di ideazione di un futuro.

I progetti che vengono predisposti nella nostra scuola sono sviluppati in base ai bisogni evolutivi dei bambini e in base agli interessi del gruppo dei bambini. L'elemento fondante della nostra progettualità rimane l'OSSERVAZIONE del gruppo e del singolo per predisporre un contesto che permetta al bambino di sviluppare le proprie molteplici intelligenze.

Metodologie

Il metodo educativo della nostra Scuola si basa:

1. Osservazione del bambino, in ogni suo aspetto, del singolo nel gruppo, del gruppo e delle relazioni che nascono tra bambini e con gli adulti, del bambino nella sua relazione con l'adulto di riferimento per definire gli obiettivi delle proposte.
2. Lavoro di collegio che coinvolge tutte le insegnanti e le educatrici in una costante condivisione confronto e scambio delle osservazioni per riuscire a leggere consapevolmente il mondo del bambino.
3. Dalle osservazioni fatte si passa alla predisposizione di contesti di apprendimento, degli stimoli cognitivi ed esperienziali (ambiente e materiali), con cui il bambino si rapporterà durante i processi di costruzione della conoscenza. Tali ambienti flessibili favoriscono il legame fra situazioni, attività, abilità, identità diverse, che costantemente evolvono.
4. Quando è possibile l'insegnante sostiene le ricerche attivate dai bambini stessi

e delle capacità di metacognizione.

5. Documentazione: rappresenta il modo privilegiato per raccogliere e lasciare tracce e memoria dei percorsi educativi, dei processi di apprendimento, delle identità pedagogiche della scuola, permettendo e generando riflessione, consapevolezza, conoscenza in bambini, genitori ed insegnanti.

Gli strumenti utilizzati per le famiglie sono: raccolte delle produzioni dei bambini e i libretti finali di alcun i progetti, profilo annuale, cartelloni a parete con foto che raffigurano il processo.

Per i docenti: griglie e tabelle di osservazione, fascicoli personali dei bambini, diario di bordo, brogliaccio e progetti con i percorsi di sezione stesi in itinere.

Per il bambino: foto e cartelloni a parete e a loro misura. In quest'ottica il ruolo docente, dunque, assume compito di regia educativa. L'organizzazione della settimana permette ai bambini di lavorare in sottogruppi di età e non; oppure suddivisi per intersezione di età omogenea. Per i bambini anticipatari gli obiettivi e le attività possono subire delle modifiche per rispondere adeguatamente ai loro bisogni e necessità.

L'ambiente scolastico è suddiviso in ANGOLI TEMATICI, ognuno richiama linguaggi differenti che possono stimolare diverse competenze e rispondono a diversi bisogni del bambino (es. di relazione, di intimità, di curiosità, di creatività).

Per quanto riguarda i materiali utilizzati nei vari centri d'interesse, si parte da un pensiero pedagogico condiviso che accompagna i bambini nell'utilizzo di materiali destrutturati e naturali attentamente selezionati e visionati periodicamente dalle insegnanti.

Risorse disponibili: libri, le riviste "Bambini", "Scuola dell'Infanzia", "Nidi d'Infanzia", "Prima i Bambini", internet, corsi di aggiornamento e di formazione.

Verifica E Valutazione

L'insegnante verifica il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, le attività, i contesti e gli stimoli proposti, i percorsi didattici.

La verifica avviene attraverso:

- Osservazione
- Giochi
- Conversazioni e ascolto
- Verifiche grafiche finali di un percorso (se ritenute necessarie e solamente per la scuola dell'infanzia)
- Confronti collegiali

Alle insegnanti competono le responsabilità della valutazione e della cura della

documentazione nonché la scelta dei relativi strumenti concordati nel collegio docenti:

- Profilo del bambino periodico (specifico per il Nido: settembre - Gennaio - Aprile)
- Fascicolo personale delle competenze (specifico per la scuola dell'Infanzia)

Autovalutazione

Per autovalutazione si intende da un lato ripensare al processo realizzato da parte di un piccolo gruppo di bambini, per sviluppare un atteggiamento di autoriflessione sulle attività svolte, sulle proprie strategie e sostenere e alimentare i processi di comprensione. L'autovalutazione si realizza in un contesto condiviso (Vygotskij zona prossimale di sviluppo) Al nido, per sostenere questo processo di autovalutazione è necessario il supporto verbale dell'adulto.

Dall'altro lato il collegio si interroga sulle proposte, le modalità, gli strumenti, gli obiettivi per monitorare il proprio operato attraverso il confronto tra le colleghe.

Progetti Fondativi Della Scuola Dell'infanzia

PROGETTO ACCOGLIENZA: L'ingresso nella nuova realtà scolastica per i bambini più piccoli, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività: è un evento atteso e temuto allo stesso tempo, carico di aspettative, ma anche di paure per il distacco dalla famiglia e la realizzazione di trovarsi in una comunità con persone e regole spesso sconosciute.

Accogliere i bambini significa aiutarli a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, invogliarli a tornare a scuola superando il distacco con i familiari e vivere la scuola come esperienza piacevole e stimolante: significa condurre per mano i bambini alla scoperta della scuola e dei suoi spazi affinché possano poi muoversi con sicurezza e relazionarsi in modo sereno con le varie figure adulte presenti nell'ambiente scolastico.

Per i bambini medi e grandi che già conoscono l'ambiente scolastico il rientro a scuola sarà comunque un momento importante, per tale motivo i primi giorni di scuola sono dedicati ai grandi e medi, mentre i piccoli entrano in un secondo momento.

Dedicando 2 giorni solo ai bimbi già inseriti si vuol dare a loro il tempo per recuperare la quotidianità dell'ambiente scolastico e prepararsi al meglio per accogliere i piccoli. Per i bambini piccoli ed anticipata riviene garantito un tempo personalizzato, ancora più disteso che tiene conto dei loro bisogni individuali, in un continuo dialogo con la famiglia.

Le attività quotidiane offriranno un 'indispensabile supporto di tipo organizzativo, ma anche un importante contesto di apprendimento a livello psicologico e cognitivo: la ripetizione quotidiana di sequenze di azioni, rassicura i bambini fornendo punti di riferimento. Inoltre, attraverso il coinvolgimento sistematico in attività di tipo pratico, i bambini divengono

maggiormente autonomi, capaci di assumersi compiti e piccole responsabilità. Infine, il concatenarsi di attività di routine, favorisce il consolidamento di concetti logico e spazio-temporali che si affronteranno nei percorsi legati ai campi di esperienza.

L'atteggiamento accogliente deve protrarsi nel tempo, deve costituire un elemento di continuità, un'attenzione costante alle dinamiche affettive e ai bisogni che emergono dei bambini.

L'obiettivo trasversale a tutti i campi è il benessere del bambino.

PROGETTO LETTURA:

La lettura condivisa ha un effetto di costruzione di pre-quesiti delle abilità linguistiche, delle competenze cognitive e delle future capacità di apprendimento della lettura scrittura da parte dei bambini 0-6 anni. La lettura inoltre richiede piena partecipazione, è un'attività esclusiva che richiede un tempo lento di attenzione, sospensione e ascolto. Il tempo della lettura diventa quindi uno spazio speciale in cui trovare la bellezza di stare insieme e della lentezza. I bambini della scuola dell'infanzia hanno la possibilità di usufruire di uno spazio lettura all'interno di ogni sezione, consigliamo anche ai genitori di partecipare all'iniziativa "Io leggo perché" e come regalo ai bambini per i compleanni consigliamo l'acquisto di qualche libretto per la scuola.

PROGETTO YOGA PRIMA INFANZIA:

Lo Yoga nella prima infanzia ci permette di osservare i bambini nella costruzione del loro meraviglioso mondo interiore.

I **primi tre anni** di vita dei bambini **sono fondamentali**, si creano le basi per la formazione dell'identità futura. In questi momenti nella relazione con l'adulto il bambino scopre e si riconosce come intero, attraverso dialoghi verbali, non verbali e attraverso nuovi codici relazionali.

PROGETTO PSICOMOTRICITÀ:

La psicomotricità è una pratica educativa che consente al bambino di esprimersi in modo globale spontaneo, rispondendo così ai suoi bisogni più profondi; in esso gioco motorio, via immaginativa ed espressività convivono e si arricchiscono reciprocamente.

Attraverso la pratica psicomotoria si vuole proporre un percorso evolutivo, che partendo dal piacere di giocare con il corpo in movimento, aiuti il bambino a rielaborare le proprie esperienze emotive ed affettive, a maturare a livello cognitivo e a sviluppare in modo armonico la propria personalità, cominciando dalla costruzione attività di un'identità corporea solida e positiva, base imprescindibile per ogni ulteriore evoluzione.

PROGETTO “La nostra scuola è famiglia”:

Ad aprile 2025 la scuola dell’infanzia e asilo nido A.M. Maggioni festeggeranno i 100 anni della scuola. Una data importante per una scuola in crescita, quale è stata quella di Aselogna che ad oggi vanta l’iscrizione di 100 famiglie abitanti di Aselogna, Cherubine Cerea e Santa Teresa.

Per coinvolgere i bambini, i genitori, i nonni e tutta il paese, stiamo cercando di far intraprendere un percorso durante l’anno scolastico, dove tutti possano capire l’importanza di essere comunità, dove si dà e si riceve, dove tutti collaborano per i beni comuni e dove l’unione fa sempre la forza ancora di più in un contesto rurale quale il nostro.

Le insegnanti, le educatrici, in collaborazione con il Comitato di gestione, il parroco ed alcuni rappresentanti di “Aselogna insieme” hanno unito le loro idee cercando un progetto che come filo conduttore abbia la ricorrenza dei 100 anni della scuola e che coinvolga tutta Aselogna.

I bambini grandi e medi della scuola dell’infanzia in piccoli gruppi con la presenza di un’insegnante e della coordinatrice andranno a far visita ad alcune famiglie di Aselogna (facilmente raggiungibili in un percorso pedonale). Durante queste visite si faranno conoscere, porteranno un canto, un disegno un prodotto del loro percorso a scuola e riceveranno in cambio accoglienza, amore, interesse, conoscenza di ciò che le famiglie del paese sono e possono portare alla comunità. In alcuni momenti, saranno gli abitanti di Aselogna che si faranno conoscere arrivando nella nostra scuola. I bambini saranno lieti di ospitare, di illustrare gli spazi e di far conoscere le persone che lavorano a scuola. Anche la Chiesa di Aselogna, il parroco e tutte le persone volontarie che si occupano del paese e della scuola, saranno coinvolti in questo percorso, che aiuterà a creare alleanze ed intrecci mettendo al centro i bambini e l’amore per un piccolo paesino di campagna che ha sempre dato spazio ai piccoli e alle loro famiglie.

Questi contenuti inoltre, sono una ripresa del progetto “io cittadino” con il quale la scuola nel 2022 aveva partecipato e vinto un premio speciale con il concorso “Fuori classe” premiando la costanza e l’impegno di famiglie, insegnanti, volontarie e tutte le persone che lavorano e operano per la nostra realtà

PROGETTO INGLESE:

il progetto di inglese nasce dalla curiosità dei bambini di conoscere parole nuove, e canzoncine in inglese. Abbiamo pensato con un'insegnante della nostra scuola, che ha un'ottima conoscenza e padronanza della lingua, di svolgere alcuni momenti di routine anche in lingua inglese. Attraverso il “code switching” (passaggio naturale da una lingua all'altra) i bambini apprenderanno l'inglese in maniera facile e divertente.

CONTINUITA' NIDO/ INFANZIA:

Per i bambini dell'asilo nido, per favorire la conoscenza degli spazi interni ed esterni, delle insegnanti dei bambini che incontreranno l'anno successivo. Per i bambini della scuola dell'infanzia, il progetto aiuta a prendersi cura dei più piccoli. Nella continuità il bambino deve essere impegnato in un progetto di vita dove gli educatori lo affiancano per aiutarlo a cercare identità e significato del suo passato, presente e futuro.

CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA:

Un progetto in collaborazione con le insegnanti della scuola primaria di Cherubine. I bambini del gruppo grandi verranno ospitati dalla scuola di Cherubine in due giornate una a gennaio e una a maggio e verranno coinvolti in laboratori con i bambini delle classi prime e quinte.

PROGETTO FESTE:

I bambini saranno coinvolti nel festeggiare i Santi, Santa Lucia il Natale, il Carnevale e la Santa Pasqua. Per la maggior parte delle feste i bambini e i genitori saranno coinvolti in laboratori, e ci sarà la partecipazione a scuola del parroco don Roberto. I Bambini verranno accompagnati dalle insegnanti anche in Chiesa in determinati giorni.

PROGETTO NATURA:

Accostarsi alla natura attraverso attività spontanee e guidate il bambino viene sensibilizzato fin da piccolo al senso di cura per ciò che lo circonda, al rispetto dei tempi di crescita naturale. Il gioco a contatto con gli elementi naturali è di grande valore. Apprendere toccando e sperimentando la materia che si trasforma nelle mani, mette le basi per esperienze cognitive più strutturate. La nostra scuola ha a disposizione un orto all'interno del nostro giardino e una grande sabbiera.

Progetti Fondativi del Nido

Il cestino dei Tesori



Il cervello dei bambini si sviluppa rapidamente in risposta agli stimoli provenienti dall'ambiente attraverso i sensi e attraverso il movimento del corpo. Il cestino dei tesori raccoglie e fornisce una ricca varietà di oggetti comuni scelti per stimolare tutti i sensi. Rientra nella categoria 'gioco destrutturato' in quanto sarà il bambino stesso che attraverso la sua fantasia e attraverso l'esplorazione degli oggetti darà vita al gioco. Un bambino alle prese con il cestino dei tesori potrà sperimentare diverse azioni come: guardare, toccare, afferrare, succhiare, passare sulle labbra, leccare, scuotere battere, raccogliere, lasciar cadere, selezionare alcuni oggetti e scartare altri che non interessano. Verrà quindi coinvolto tutto il corpo.

In questo modo i bambini faranno scoperte circa il peso, la dimensione, la forma, la consistenza, il rumore e l'odore dell'oggetto. Si favorirà così lo sviluppo dell'osservazione e della concentrazione ma anche la capacità di prendere decisioni, infatti, il bambino osserverà, sceglierà un oggetto e poi, se non soddisfatto, ritornerà a quello che preferisce e che lo attira. Il cestino dei tesori poi, favorisce l'interazione sociale perché anche se i bambini saranno intenti a maneggiare l'oggetto scelto, sono consapevoli gli uni degli altri e occuperanno molto tempo in interscambi attivi, è proprio la disponibilità di oggetti che stimola questi scambi che talvolta possono assumere il carattere di piccole conteste per il loro possesso. Per comporre il cestino basterà raggruppare una serie di oggetti non potenzialmente pericolosi e di materiali diversi all'interno di un contenitore, preferibilmente un cestino in vimini. L'ideale sarebbe poter mescolare oggetti di vario genere e categoria, quindi in legno, tessuto, acciaio, ed elementi naturali. Compito dell'educatrice sarà quello di vigilare e incentivare senza intervenire per far sì che il bambino sia libero di esprimersi.

La manipolazione

Nei primi anni di vita di un bambino, la conoscenza non si costruisce attraverso l'accumulo di informazioni, bensì attraverso la possibilità di scoprire materiali e oggetti attraverso il corpo e i sensi. La manipolazione è proprio un'attività che permette al bambino di scoprire sé stesso, gli altri e il mondo degli oggetti. Scopre sé stesso perché, se la manipolazione è sporchevole, inizia a prendere confidenza con il proprio corpo, a percepire sensazioni nuove che suscitano in lui delle emozioni. Per permettere al bambino di scoprire il proprio corpo attraverso la manipolazione verranno proposte attività che procedono con gradualità quindi da quella meno sporchevole a quella più sporchevole (esempio: farina bianca, panna montata, yogurt, marmellata). Scoprono gli altri perché la manipolazione può essere sperimentata anche sul corpo degli altri bambini. Scopre gli oggetti perché verranno proposte diverse sostanze da manipolare che stimoleranno la loro curiosità. Inoltre queste esperienze permettono al bambino di canalizzare ed esternare le sue emozioni e allungare il tempo di attenzione. Lo strumento che più di tutti aiuta a far questo è la pasta sale. Compito delle educatrici sarà quello di lasciare il bambino libero nella sua esplorazione senza interferire troppo, mettendo a disposizione una varietà di materiali e predisponendo un contesto adatto.

I libri e le storie

La lettura mette i bambini in uno stato di tranquillità e massima attenzione al mondo che gli si sta per presentare nel momento in cui si legge la storia; per loro il mondo è ancora tutto da scoprire quindi ogni immagine, onomatopea, colore, ecc., attirerà la loro attenzione e perciò sarà un momento di scoperta. Il fatto di collegare la realtà concreta con l'astrazione di una fotografia a colori è un complesso processo cognitivo che il bambino deve attuare durante la lettura, è proprio per questo che i libri assumono grande importanza al nido perché permettono al bambino di espandere la propria mente, di fare collegamenti e associazioni fra realtà e immagine. La lettura inoltre è necessaria per ampliare il vocabolario del bambino, per favorire la conversazione e la comunicazione, è un momento in cui educatrice e bambini possono avere un momento intimo tutto loro. Un momento di pausa, di respiro dalla frenesia della giornata. È importante però sottolineare che nessuno è obbligato a stare seduto con i pari ad ascoltare la storia, perché deve essere piacevole farlo, infatti ci saranno bambini che in quel momento avranno il bisogno e la necessità di ascoltare una storia mentre altri che necessiteranno di giocare con le costruzioni ad esempio; è solo rispettando la volontà del bambino che una storia potrà essere arricchente per esso, perché soddisfa un suo bisogno.

I libri vengono selezionati in base all'età dei bambini, per i più piccoli mettiamo a disposizione i cartonati che avendo pagine spesse non c'è il rischio che si rompano facilmente ma anche libri tattili, di stoffa, che scricchiolano, con buchi, finestrelle, ecc. per permettere ai bambini di esplorare con i sensi l'oggetto libro. Ai bambini più grandi invece proponiamo albi illustrati.

CONTINUITA' NIDO/ INFANZIA: Per i bambini dell'asilo nido, per favorire la conoscenza degli spazi interni ed esterni, delle insegnanti dei bambini che incontreranno l'anno successivo. Per i bambini della scuola dell'infanzia, il progetto aiuta a prendersi cura dei più piccoli.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: Verranno proposte uscite didattiche nel territorio, passeggiate esterne alla scoperta dell'ambiente circostante e soprattutto del paese e degli abitanti di Aselogna.

LE RELAZIONI

Continuità orizzontale:

Con le famiglie

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola rappresenta un elemento fondamentale di identità della nostra scuola. Essendo parte importante vengono organizzati numerosi incontri di diversa tipologia, quali:

- incontri formativi con esperti che parlano di problemi educativi di crescita dei bambini
- Tre assemblee generali informative
- Due riunioni collegiali con la presenza dei rappresentanti di ogni sezione
- Colloqui individuali
- Riunione di accoglienza con i genitori dei nuovi iscritti
- Incontri laboratoriali per i genitori
- Gruppo genitori per preparare materiali per i bambini e per le organizzazioni delle feste.

Con il territorio

- Incontri periodici con gli operatori e gli specialisti dell'Ulss per i bambini con certificazioni
- Collaborazione con il comune di Cerea per laboratori e incontri per bambini (es Creativando).
- Collaborazione con la parrocchia i volontari del territorio per realizzare il progetto "La mia scuola è famiglia" e per il progetto feste.

Collegio Docenti

Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante ed educativo (collegio 0/6) in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice a da insegnante da lei designata.

Il collegio dei docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica
- formula proposte all'ente gestore della scuola, in ordine alla formazione a alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica
- Esamina i casi di alunni che presentano difficoltà d'ambientamento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione
- Sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predisponde il P.T.O.F che viene reso pubblico e presentato ai genitori durante la prima riunione generale.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce ogni quindici giorni. In alcuni momenti dell'anno partecipano al collegio anche il personale ausiliario, la cuoca e il presidente della scuola.

Formazione, Autovalutazione, Interventi Di Miglioramento

Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale

Ogni anno scolastico tutte le docenti della scuola ZeroSei e il personale ATA partecipano ai corsi di aggiornamento promossi dalla Fism di Verona, perchè riteniamo che la formazione nella pedagogia e nell'azione educativa sia un processo in continua evoluzione: diventa fondamentale seguirne le varie fasi di cambiamento e/o di sviluppo per poter accompagnare la crescita armonica e globale della personalità infantile nel modo più attuale.

Per l'anno 2024/2025 il personale docente sarà impegnato a partecipare ai seguenti corsi:

- Giornata formativa Fism
- Formazione sulla celiachia
- Corso di aggiornamento utilizzo gestionale segreteria
- Aggiornamento corsi obbligatori

La scuola inoltre offre la possibilità di condividere e approfondire con la coordinatrice di zona Loredana Dal ben il pensiero del progetto 0/6.

Tutte le insegnanti partecipano infine agli incontri di coordinamento di zona promossi dalla Fism. Nel corso di quest'anno le educatrici e le insegnanti hanno partecipato al rinnovo dei corsi di primo soccorso, antincendio, sicurezza generale e specifica e di manipolazione degli alimenti.

Per la nostra formazione interna si è attuato un progetto di collegio allargato anche con la scuola dell'infanzia di Ca' degli Oppi condotto dalle coordinatrici delle due realtà.

Anche per i genitori verranno proposti incontri educativi - formativi con serate culturali organizzate dalle docenti o da specialisti esterni.

Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola

Al Nido viene annualmente somministrato un questionario per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza: le famiglie dei bambini.

Il questionario ci permette di tenere monitorato il servizio offerto dalla Scuola alle famiglie. Questo strumento da inoltre la possibilità di cogliere ed approfondire alcuni suggerimenti per migliorare alcuni aspetti del servizio stesso.

Anche per l'Infanzia è stato progettato e attuato un questionario di gradimento che tocca diversi ambiti e aspetti della scuola: dalle proposte alle relazioni alla cucina con l'obiettivo di un continuo miglioramento dell'offerta formativa e di servizio.

Interventi di miglioramento

La scuola, in vista del percorso formativo in itinere, che vede coinvolto tutto il collegio docenti 0/6, si propone di migliorare per i prossimi tre anni tutto l'aspetto relativo all'inclusione scolastica. Tale percorso vuole coinvolgere tutta la comunità educante (educatori, insegnati, genitori) ed altri enti esterni del territorio (associazioni di volontariato) per crescere il bambino non solo in una scuola inclusiva ma anche in una società inclusiva.

Al nido da quest'anno è stata introdotta "scuolapp" , una applicazione attraverso la quale i genitori possono visionare le informazioni giornaliere dei loro bambini (pappa, nanne, scariche, fotografie).

DOCUMENTI ALLEGATI:

- REGOLAMENTO DELLA SCUOLA
- CURRICULO IRC
- PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 104/92 “disabilità

Linee guida integrazione scolastica

2009 Indicazioni Nazionali 2012

Legge 107/2015

Aselogna, 26 ottobre 2024

Coordinatrice: Silvia Maggioni.

Docenti: Elisa Favalli, valentina Trevisani, Alessia Ballottin, Giulia Signoretto, Giulia Boninsegna, Stella Bonini, Marina Shahine, Lara Malachini, Beatrice Chiavegato.

Presidente: Stefano Ghisi

